

**Ischia, collisione in mare  
Motoscafo contro barca  
muore un pensionato**

**NAPOLI** Avevano appena lasciato calare l'ancora a circa 700 metri dal porto, il luogo ideale per passare una mattinata a pescare e a prendere il sole. Ma Stanislao Foglia, 76 anni, ha fatto solo in tempo a sentire il rombo del motore di un potentissimo motoscafo, sempre più forte. Non ha decelerato, non ha deviato la rotta, è piombato come un siluro sulla barchetta investendo in pieno il pensionato. Lui è morto sul colpo, la figlia Marina ha invece miracolosamente fatto in tempo a lanciarsi nell'acqua e a salvarsi la pelle. L'incidente è avvenuto ieri mattina poco dopo le dieci del mattino al largo di Ischia, nelle acque antistanti il porto di Forio. la procura ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di omicidio colposo.



Il corteo dei giorni scorsi ad Acerra contro il termovalorizzatore. Foto di **Ciro Fusco/Ansa**

**Gli organizzatori: sarà un corteo pacifico. Ma il sottosegretario Letta soffia sul fuoco: «Isolate i facinorosi»  
Acerra, oggi migliaia in piazza contro il termovalorizzatore**

**NAPOLI** Sono attese migliaia di persone oggi ad Acerra per la manifestazione nazionale contro il termovalorizzatore, un nuovo capitolo del lungo braccio di ferro che oppone amministrazione comunale e comitato di agitazione dei cittadini al commissario di governo per l'emergenza rifiuti ed alla Regione Campania. Ai manifestanti si è rivolto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta. «Sulla questione dei rifiuti in Campania è stata sempre seguita la via del dialogo». Letta chiede di «isolare le frange di facinorosi». «Anche nel caso della realizzazione del termovalorizzatore nel territorio del Comune di Acerra - ha aggiunto Letta - il Governo, attraverso tutte le sue espressioni e in piena intesa con il Presidente della Regione Campania, ha cercato di seguire la linea del dialogo e dell'accoglimento delle richieste - quando legittime - della popolazione e delle

autorità locali, che sono state inserite in una serie di ordinanze di protezione civile. Provvedimenti che posso brevemente ricordare: l'aggiornamento della Valutazione di impatto ambientale e l'inserimento di tecnici nominati dal Comune di Acerra nella Commissione che dovrà realizzare in tempi brevissimi, proprio per dare risposte immediate e certe su un tema così delicato; la garanzia che i lavori per la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra saranno immediatamente sospesi in caso di esito negativo della suddetta valutazione, e l'immediata disponibilità dei fondi assegnati dalla Giunta regionale della Campania, necessari innanzitutto per la progettazione degli interventi di bonifica, con pieni poteri al Sindaco per accelerare i tempi e poter successivamente disporre dei cinque milioni di euro per la completa bonifica ambientale dell'area di Acerra».

Dopo gli scontri di due giorni fa il sindaco Espedito Marletta, di Rifondazione comunista, annuncia «un corteo pacifico con le famiglie e le madri in testa». Il Comune ha messo a disposizione pullmini per il trasporto di donne e bambini ed ha chiesto la presenza di Croce rossa e Protezione civile. I consiglieri comunali hanno distribuito tra la gente volantini con l'appello a partecipare. Sull'altro versante la Uilps parla di aggressione contro la polizia. «Ci hanno tirato di tutto - dice il segretario provinciale Michelangelo Starita - i veri pacifisti sono i poliziotti». Alla manifestazione ha aderito anche la Provincia di Napoli. Chiamato in causa dal Pdc, il presidente Dino De Palma, dei Verdi, ha annunciato la presenza del gonfalone. Il suo partito promette una presenza massiccia. Sollecitata dal sindaco Marletta anche la presenza dei parroci. Ma nella chiesa di

Acerra le posizioni del vescovo, Mons. Giovanni Rinaldi, contrario alla costruzione del termovalorizzatore, e quelle del suo predecessore, mons. Antonio Riboldi, divergono nettamente. Il primo chiede il blocco dei lavori fino alla valutazione dell'impatto ambientale. Il secondo ritiene «non incompatibile con il previsto polo pediatrico la costruzione dell'impianto». Intanto il sindaco Marletta ha chiesto un incontro con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. «È necessario incontrare chi comanda, non chi esegue gli ordini. Ci siamo resi conto che è inutile parlare con il commissario per l'emergenza rifiuti Cate-nacci. Vogliamo spiegare le nostre ragioni direttamente al premier». La realizzazione dell'impianto di Acerra fu bloccato dai manifestanti il 27 gennaio 2003. Il cantiere è poi stato aperto nei giorni di ferragosto, sotto scorta delle forze dell'ordine.

**L'Asinara? Rimandiamoci i detenuti**

*Ecco i progetti per la riapertura dell'ex supercarcere, oggi parco nazionale. Ma la Regione sarda non ci sta*

**Davide Madeddu**

**ROMA** I detenuti? All'Asinara e Pianosa. Le due strutture penitenziarie, un tempo carceri di massima sicurezza, e oggi parchi nazionali, potrebbero ospitare nuovamente i detenuti. Questa, almeno, l'ipotesi prospettata dai ministri della Giustizia e dell'Ambiente. Una sorta di rivoluzione per le isole, off limits per decenni e oggi riaperte a tutti, che ha scatenato anche una serie di contestazioni e polemiche.

Per il momento è stato compiuto un primo passo. Un protocollo d'intesa, siglato (l'otto giugno) tra il ministero della Giustizia e quello dell'Ambiente per promuovere «l'attività lavorativa dei detenuti a favore della valorizzazione e dello sviluppo della natura protetta italiana». Ovvero i detenuti dovrebbero essere impiegati in attività lavorative all'interno dei parchi. Le prove tecniche di apertura per due isole che, in quanto patrimonio nazionale, dovrebbero essere fruibili da tutti. Obiettivo del protocollo d'intesa: «Offrire uno strumento per il reinserimento nella società civile dei detenuti o dei condannati ammessi a misure alternative alla detenzione - si legge nel comunicato - avviare un processo di valorizzazione del sistema delle aree protette attraverso attività a valenza ambientale». In questo contesto, come prosegue ancora il documento (scaricabile anche dai siti ministeriali), entrano in scena le due perle d'Italia. Le due isole che per lungo tempo hanno ospitato detenuti sottoposti a regimi di alta sicurezza. Lo scopo dell'iniziativa, secondo quanto si legge è quello di «rendere fruibili per queste attività quelle aree un tempo sedi di carceri e oggi trasferite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Asinara e Pianosa)». In questo ambito dovrebbero poi trovare occupazione i detenuti che, come hanno spiegato i ministri potranno lavorare.

Proposta non certo nuova. A ventilarla nel corso di un'intervista al *Corriere della Sera* è stato il direttore del Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria), Giovanni Tinebra, lanciando l'idea di una sorta di riapertura «per un carcere aperto senza sbarre». Il risultato dell'operazione prospettata dai ministri è presto spiegato. «Nello stesso tempo si offrirà ai detenuti in esecuzione di pena e agli ex detenuti la possibilità, dopo un



L'isola dell'Asinara

Foto di **Frassinetti**

percorso di formazione professionale, di attivare esperienze pilota particolarmente innovative. Esperienze che saranno monitorate per valutarne i risultati e che potranno diffondere le cosiddette "buone prassi" all'interno del sistema delle aree protette».

Troppo poco per convincere le associazioni ambientaliste ma anche i componenti della Commissione Giustizia. «I ministri ci devono spiegare come possa essere possibile fare una cosa del genere - dice Francesco Carboni - i parchi sono stati istituiti con legge dello Stato che

dovrebbe essere cambiata. Una cosa abbastanza improbabile. E in ogni caso, non attuabile immediatamente». Posizione che collima con quella espressa dai rappresentanti del centro sinistra al Consiglio regionale. I quali hanno presentato una serie di interrogazioni consiliari e una mozione per «avere chiarimenti» sul futuro dell'isola ex prigione e su un eventuale inserimento dei detenuti. E mentre i militanti di Legambiente ricordano l'importanza dei parchi, arriva anche lo stop dalla Regione Sarda al progetto Asinara. «L'isola è della regione che è contraria a questo progetto - fa sapere Tonino Dessi, assessore all'Ambiente - inoltre è bene ricordare che l'Asinara è parco istituito con legge nazionale. Parco che dovrà funzionare, quindi non vedo proprio quale possibilità possa avere questa iniziativa».

Sul futuro dell'isola, oggi visitabile se accompagnati da guide turistiche, Dessi è categorico: «Per trasformare il parco in prigione dovrebbero passare sulle nostre teste. Noi non staremo certo a guardare e saranno usati tutti gli strumenti legislativi per difendere il parco». La polemica, a quanto pare, è appena cominciata.

**Un protocollo d'intesa tra i ministri della Giustizia e l'Ambiente c'è già: l'idea è di far lavorare i detenuti nel parco. E anche per Pianosa...**

**galere d'Italia**

**Perugia, protesta dietro le sbarre contro il sovraffollamento**

**PERUGIA** I detenuti del carcere di Santa Scolastica di Piazza Partigiani a Perugia hanno rifiutato ieri mattina la colazione, avviando una protesta che dovrebbe durare tre giorni, con «battitura» con pentole e cucchiai contro le sbarre delle finestre e celle. Questa azione è stata preannunciata per le 18, per la durata di un'ora, proprio per richiamare con il rumore l'attenzione della cittadinanza e delle forze politiche. La protesta, con le sue modalità era stata annunciata con lettera al direttore del carcere Bernardina Di Mario, così come i motivi che sono quelli del sovraffollamento. Lo sciopero messo in atto dai detenuti si dovrebbe concludere lunedì. Nel carcere di Perugia, una struttura fatiscente nel cuore della città, che verrà liberata entro la fine dell'anno essendo ormai prossimo il trasferimento al nuovo istituto di Capanne, sono rinchiusi 162 persone (il 70% extracomunitari) nel maschile e 68 nella sezione femminile di Via Torcoletti. 127 sono i detenuti che scontano una pena definitiva, 56 quelli in attesa di giudizio. L'istituto perugino aveva registrato un sovraffollamento ben più alto a fine degli anni 90.

LO TROVA LA POLIZIA

**Disabile abbandonato viveva tra i rifiuti**

Dramma della solitudine a Martina Franca, dove a seguito di alcune segnalazioni al commissariato di Polizia, gli agenti hanno scoperto in totale stato di abbandono un uomo di 39 anni, con gravi problemi psichici. Il poveretto è stato trovato nudo, sommerso dai rifiuti, in un appartamento per il quale è stata subito ordinata la bonifica ambientale.

PALERMO, TORNA IN CELLA

**Meglio il carcere della suocera: assolto**

Accusato di spaccio di droga, e per questo gli arresti domiciliari, Michele Amico, 22 anni, ha preferito la guardia della questura palermitana alla più comoda casa, dove però abita la suocera. Il giudice, che lo ha processato per direttissima, ha però creduto alla tesi difensiva e lo ha assolto.

AVEVA SALVATO DUE BAMBINI

**Ritrovato il corpo del giovane annegato**

È stato ritrovato alle 11.10 nelle acque di Marina di Pisa il corpo di Domenico Marco Verdigi, il ragazzo annegato sabato scorso nel tentativo di salvare due bambini in difficoltà nel mare in burrasca. Il corpo, in grave stato di deterioramento, è stato avvistato da alcuni bagnanti al di fuori della diga foranea che si trova accanto a Bocca d'Arno.

CONTROESODO

**Code e incidenti in autostrada**

Saranno 19 milioni gli italiani in movimento: 11 milioni rientreranno dalle ferie, 2 milioni passeranno il fine settimana fuori città e altri 2 milioni partiranno per le vacanze. Traffico intenso, con code che hanno raggiunto i 19 chilometri segnalati sull'autostrada A1, sull'Autobrennero (15 chilometri). A causa di un incidente, notevoli rallentamenti si registrano anche sulla A3 Salerno Reggio-Calabria.

**l'Unità ti porta le notizie sul tuo cellulare!**

**Invia un SMS al 482501 e scrivi: UNITÀ SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.**

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,40 cent di Euro per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent per ogni SMS di richiesta inviata. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio inviato un SMS al 482501 e scrivi LUNTA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

		quotidiano		
		Italia	estero	internet
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 105
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 57
	6 GG	€ 131		

• postale consegna giornaliera a domicilio  
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contatta il Servizio clienti **Sareed** via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

**Per la pubblicità su l'Unità**

**publikompagnie**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**ADDA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giulitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mantova 6, Tel. 049.874711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggino 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 6, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/S, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395**

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nell'anniversario della morte di **ARMANDO RAMBALDI** moglie, figli, parenti e amici lo ricordano con immenso affetto.  
*Bologna, 29 agosto 2004*

**2000** **29 agosto** **2004**  
**GIUSEPPE TRULLI**  
 A quattro anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo sempre con immutato amore e affetto.  
*Giovanna, Francesco, Massimiliano, Costanza.*

Nel decimo anniversario della scomparsa del padre  
**BRUNO ZACCINI**  
 la figlia Ernestina lo ricorda con immutato affetto.  
*Bologna, 29 agosto 2004*